

IL TRENO DEI BAMBINI

Viola Ardone



Il viaggio di Amerigo

Durante le vacanze di Natale abbiamo avuto modo di intraprendere la lettura del libro di Viola Ardone 'Il treno dei bambini'.

Attraverso la lettura del testo abbiamo potuto individuare molteplici temi, tutti basati su principi importanti, i quali ci hanno fornito diversi spunti di riflessione.

Il protagonista del romanzo si è improvvisamente ritrovato a dover abbandonare la sua realtà del rione di Napoli, per trasferirsi poi in un ambiente completamente differente dal suo abituale vivere.

Amerigo, che ha sempre avuto solo la madre Antonietta al suo fianco, un giorno scopre che dovrà trascorrere un periodo nel Nord Italia al fianco di una donna, Derna. In principio, appunto, Antonietta coglie l'opportunità fornita dal Partito Comunista, il quale proponeva ai bambini meridionali di abbandonare la situazione precaria in cui si trovavano per porli in una condizione migliore.



Trasferitosi nella nuova famiglia, il bambino muta la sua visione della vita. Fin dalla nascita, Amerigo riconosceva nella madre la sua intera famiglia, un posto sicuro, e ricco d'amore, ma carente in affettività: per Antonietta, donna privata del marito, prima, e di un figlio, dopo, è difficile manifestare apertamente le proprie emozioni.

Dopo essere arrivato al Nord, però, il clima familiare è completamente differente. Amerigo viene accolto da Derna, la quale seppur spaventata a sua volta, riuscirà a farlo integrare e a fargli vivere una nuova quotidianità. Insieme alla donna, arriverà anche la famiglia della sorella di questa a riempire le giornate del bambino.

Percorso di lettura teatrale

Conclusa la lettura, abbiamo partecipato ad un incontro online con un'attrice che ci ha proposto un percorso di lettura teatrale di alcuni passi del romanzo.

Con riferimento a questi passaggi ci siamo confrontati sulle tematiche principali del libro, concentrando il discorso proprio sulla figura della mamma del protagonista. Abbiamo dunque riportato alla luce il comportamento assunto dalla donna al ritorno di Amerigo dal Nord Italia.



Suo figlio vedeva gli altri bambini ricevere dei doni dalle famiglie affidatarie del settentrione, e si sentiva dimenticato, preso in giro poiché non gli stava accadendo altrettanto. Antonietta, infatti, pensando di poter perdere l'affetto del figlio e timorosa di un possibile rimpianto da parte di lui dell'esperienza appena vissuta, aveva deciso di nascondergli i pensieri che gli inviavano. Questo comportamento è stato oggetto di riflessione comune e ci ha portati a provare a metterci in quella situazione pesando le ragioni della donna. Benchè sia comprensibile che questa abbia temuto che Amerigo potesse preferire la vita che aveva provato, non è comunque giustificabile il suo comportamento, in quanto ha fatto star male suo figlio e ha messo in cattiva luce la famiglia affidataria.

La famiglia

Il concetto tradizionale di famiglia ci porta ad immaginare un nucleo di persone composto da un padre, una madre e i loro figli. Amerigo si ritroverà a vivere due realtà familiari, ma nessuna delle due corrisponderà a quanto appena descritto.

Da una parte troviamo la sua madre biologica, che però non è sostenuta da una figura paterna e alla quale la vita ha messo davanti una delle disgrazie più grandi: la perdita di un figlio, che per Amerigo rappresentava un fratello, la figura su cui poter sempre contare.

Dall'altra parte abbiamo invece una donna che, nonostante non sia legata a lui da legami sanguigni, lo accoglie in casa sua e lo presenta alla sua famiglia con l'affetto di una madre.

Molto spesso ci lasciamo trascinare dagli stereotipi secondo i quali la felicità familiare si trova soltanto nella configurazione tradizionale soprastante. Invece, secondo noi, l'importante è che la famiglia sia un ambiente sicuro e in cui sentirsi liberi. Molte delle famiglie al giorno d'oggi non sono legate dal sangue e sono, invece, basate sull'amore incondizionato che si può regalare liberandoci dal pregiudizio. Ad esempio, nel romanzo, le famiglie settentrionali si sono trovate a ospitare quelli che per loro erano inizialmente degli sconosciuti, dando una grande dimostrazione di solidarietà. Quest'ultima è fondamentale al fine di supportare attivamente la collettività sociale nel suo insieme ed è il collante che permette di dare pari possibilità e che vuole offrire supporto a tutti.



Facchini Alessandra
Jasarevic Melissa
Kostadinovic Andjela
Maurutto Matilde

classe 2^AF

Liceo Scientifico
Giovanni Marinelli